



## Aggiornamento

### DISPOSIZIONI INTERNE DI CONTRASTO E CONTENIMENTO DEL CONTAGIO SARS-CoV-2 (COVID-19) E CRITERI GENERALI DI PREVENZIONE E SICUREZZA

#### ALLEGATO 4

#### Istruzioni di base per l'utilizzo di respiratori FFP2, mascherine chirurgiche e guanti monouso

##### 1. INDICAZIONI GENERALI

Il ricorso ai dispositivi di protezione individuale (DPI) all'interno dell'Università degli Studi di Parma si aggiunge al rispetto delle restanti misure di prevenzione e protezione, quali il distanziamento, la corretta igiene delle mani e l'aerazione degli ambienti, che rimangono invariate e prioritarie.

Le **maschere facciali ad uso medico** (mascherine chirurgiche conformi UNI EN 14683: 2019) hanno lo scopo ordinario di evitare la trasmissione dell'infezione verso soggetti terzi da parte di chi li indossa. L'art. 16, comma 1, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, e successive leggi di conversione fornisce, in modo straordinario e per finalità connesse alla situazione di emergenza, una equiparazione delle mascherine chirurgiche ai dispositivi di protezione individuale (DPI). In modo affine, le **mascherine di comunità, ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili**, in materiali multistrato filtranti idonei a garantire una adeguata barriera, sono previste dall'art. 1, comma 1, del DPCM 7 agosto 2020, per l'ingresso nei luoghi al chiuso accessibili al pubblico o comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza.

L'impiego di maschere facciali ad uso medico (**mascherine chirurgiche**) o di **mascherine di comunità** definite come specificato nel presente allegato è da considerarsi quale strumento di generale prevenzione dei contagi, indispensabile per l'accesso alle sedi dell'Ateneo.

Fatto salvo quanto indicato per le singole attività più specificatamente descritte negli allegati tecnici al presente documento, le mascherine chirurgiche o di comunità sono indossate per il transito negli spazi di circolazione dell'Ateneo, negli atri e negli ambienti comuni, in tutti i locali utilizzati da più di una persona, ivi compresi studi e uffici utilizzati da più persone pur nel rispetto delle distanze interpersonali.

Le mascherine chirurgiche o di comunità sono inoltre indossate in tutte le attività di lavoro che non abbiano un esplicito carattere individuale e nelle quali possano prefigurarsi condizioni di rischio analogo a quello della popolazione generale.

Le **semimaschere filtranti antipolvere** conformi a norma tecnica UNI EN 149: 2009, classe FFP2 o FFP3 sono dispositivi di protezione individuale (DPI) idonei alla protezione delle vie respiratorie nei confronti dell'infezione SARS-CoV-2. Questi dispositivi sono progettati per fornire protezione contro gli aerosol sia solidi che liquidi. I dispositivi di protezione delle vie respiratorie di classe FFP2 sono prioritariamente assegnati alle strutture di Ateneo caratterizzate da presenza di **profilo di rischio professionale**, diverso da quello attribuibile alla popolazione generale, per uso deliberato del virus SARS-CoV-2 a scopo di diagnosi o di ricerca o per erogazione di prestazione sanitaria. I DPI di protezione delle vie respiratorie sono inoltre consegnati con priorità in altri casi di attività universitarie ove non sia concretamente possibile assicurare la prevenzione del rischio mediante eliminazione delle opportunità di



contatto stretto (es. front office, attività con pubblico, ecc.). Si rammenta, a tale proposito, che secondo il Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (ECDC), un contatto diretto (faccia a faccia) o in ambiente chiuso a distanza minore di due metri e di durata maggiore di 15 minuti rientra nella definizione di “contatto stretto”.

Si rammenta che le possibilità di reimpiego delle semimaschere di classe FFP2 dipendono essenzialmente dalla tipologia del singolo dispositivo in dotazione, nonché dalle specifiche condizioni e tempi di utilizzo. I dispositivi che nella marcatura attestante la conformità riportano indicazione della lettera “R” sono di norma riutilizzabili per più turni lavorativi. I dispositivi recanti indicazione delle lettere “NR” hanno azione di filtrazione certificata per un solo turno lavorativo.

In ogni caso le mascherine chirurgiche e FFP2, a differenza dei guanti, non sono dispositivi usa e getta. Soprattutto nel presente momento di persistente emergenza è necessario assumere, nel luogo di lavoro come al di fuori, comportamenti responsabili e avere sempre massima cura dei DPI, evitando sprechi ed utilizzi inopportuni. La vita utile delle mascherine chirurgiche e FFP2 dipende essenzialmente dalle condizioni di impiego e può comunque sempre attestarsi in diverse ore di utilizzo. La sostituzione è raccomandata dopo l’impiego per un tempo pari ad un intero turno di lavoro (nominalmente di 8 ore) o quando si avverte che la portata di aria in ingresso inizia a ridursi (aumento sensibile della resistenza respiratoria). La sostituzione è altresì raccomandata in caso di danneggiamento del dispositivo. Per le mascherine chirurgiche utilizzate nel transito all’interno degli spazi comuni, o comunque per brevi frazioni di tempo, si auspica il riutilizzo del dispositivo anche per più giorni, avendo cura di conservare lo stesso in luogo pulito e in busta chiusa.

I **guanti monouso** sono utili nelle situazioni lavorative in cui è sistematico lo scambio di materiali, rimanendo comunque sempre prioritario il ricorso all’igiene delle mani. I guanti monouso vengono consegnati nei casi in cui non sia possibile pervenire a soluzioni organizzative che evitino i contatti frequenti di materiali e superfici da parte di più persone (es. attività del servizio postale, prestito libri nelle biblioteche, punti di consegna delle merci e attività affini). In queste situazioni di lavoro possono essere utili **visiere o occhiali**, da indossare nel momento in cui vi è interazione con utenti esterni.

Per le attività degli addetti al primo soccorso sono resi disponibili presso le singole strutture guanti, semimaschere FFP2, occhiali o visiere. Gli addetti al primo soccorso, nella presente condizione, mantengono comunque le distanze interpersonali, fatto salvo ove non sia possibile per una efficace gestione della situazione di emergenza.

Si precisa che le manovre di sostegno/ripristino delle funzioni vitali richiedono prioritariamente che venga praticato il massaggio cardiaco esterno mentre non è indispensabile l’insufflazione di aria nelle vie respiratorie. In ragione di questo, ove è collocato il DAE, si possono prevedere le dotazioni di palloni AMBU, al fine di rendere possibile anche il sostegno, ancorché non indispensabile, della funzionalità respiratoria, preservando gli addetti da eventuale contagio ed avendo chiaro che in tale ipotesi gli addetti disponibili dovranno essere due e non più uno.

La formazione sull’uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, delle mascherine chirurgiche e dei guanti monouso è oggetto di azioni di informazione e formazione, programmate anche in accordo con quanto definito nei punti seguenti del presente documento. Ai fini di pervenire ad un chiaro quadro conoscitivo delle proprietà e caratteristiche prestazionali dei dispositivi di protezione individuale occorre inoltre fare riferimento alla nota informativa redatta dal fabbricante secondo le previsioni del Punto 1.4 dell’Allegato II del Regolamento (UE) 2016/425.



La **distribuzione dei DPI** alle strutture di Ateneo, tenuto conto di quanto sopra esposto, può avvenire a seguito di istanza trasmessa dai responsabili di struttura al Servizio di Medicina Preventiva dei Lavoratori ([smedprev@unipr.it](mailto:smedprev@unipr.it)). La distribuzione avviene su appuntamento. Le modalità e i punti di consegna saranno indicati in seguito alla trasmissione della richiesta. I Dipartimenti e Centri collaborano attivamente nell'approvvigionamento e nella fornitura dei DPI necessari alle proprie attività didattiche, di ricerca e di servizio. In particolare, i Dipartimenti e i Centri devono programmare in modo autonomo gli approvvigionamenti nel medio e lungo termine. Si rammenta inoltre che i DPI necessari per lo svolgimento delle normali attività lavorative sono forniti dalle singole strutture di Ateneo attraverso le ordinarie procedure di approvvigionamento.

Si ricorda in merito alle forniture di DPI che l'art. 15 comma 3 del D.L. 18/2020 ha previsto l'**approvazione in deroga** da parte di INAIL di dispositivi non in possesso della valutazione di conformità secondo direttiva europea. Per l'acquisto e l'impiego di questo tipo di dispositivi, nonché per la scadenza della validità del procedimento di deroga, occorre consultare la **pagina web istituzionale di INAIL** (<https://www.inail.it/cs/internet/attivita/ricerca-e-tecnologia/certificazione-verifica-e-innovazione/validazione-in-deroga-dpi-covid19.html>); nella medesima pagina web risulta inoltre pubblicato l'elenco dei DPI approvati in deroga.

In accordo con quanto previsto dal DPCM del 7 agosto 2020, art. 3, c.1, lett. e) sono messe a disposizione dei lavoratori, nonché degli utenti e visitatori, soluzioni **disinfettanti per l'igiene delle mani**; i distributori sono di norma posizionati nei punti di accesso alle sedi universitarie, nei punti di maggiore circolazione del pubblico e dei lavoratori (es. punti prestito libri) e nelle aule didattiche, nonché, secondariamente, in altri punti sensibili (es. in prossimità di dispositivi tecnologici con uso condiviso). I detergenti per le mani devono essere accessibili a tutti anche attraverso specifici dispenser, visibili e riconoscibili, utilizzabili anche dalle persone con difficoltà motorie o sensoriali. Eventuali integrazioni possono essere richieste dai Direttori o Dirigenti all'Area Edilizia e Infrastrutture ([dirigenza.areaedilizia@unipr.it](mailto:dirigenza.areaedilizia@unipr.it)).

È sempre obbligatorio il rigoroso rispetto delle **precauzioni igieniche prescritte** per la popolazione generale e per i luoghi di lavoro.

Le procedure per il corretto lavaggio e corretta asciugatura delle mani, inviate a mezzo posta elettronica all'indirizzo istituzionale di tutto il personale dell'Ateneo, sono reperibili sul sito web dell'Università degli Studi di Parma, sono distribuite all'interno delle strutture di Ateneo e devono essere affisse in maniera diffusa e visibile all'interno di ogni luogo di lavoro e all'interno di ogni servizio igienico.

L'Ateneo garantisce l'accesso a locali che ospitano lavabi dotati di acqua corrente, di mezzi detergenti e di asciugatura, tali da consentire il rispetto delle misure igieniche stabilite dal Decalogo del Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità.

## 2. ISTRUZIONI PER L'USO DI MASCHERINE CHIRURGICHE

Si riportano nel seguito, a titolo di primo indirizzo, le istruzioni essenziali per l'uso delle **mascherine chirurgiche**.

- Prima di indossare la mascherina, lavarsi le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica;
- Controllare l'integrità della mascherina;



- Distendere la mascherina e tenere la parte più rigida verso l'alto;
- Orientare la mascherina nel modo corretto (solitamente la parte colorata va verso l'esterno e la parte bianca verso l'interno);
- Tenere la mascherina per gli elastici e agganciare gli elastici dietro le orecchie; la disposizione e tipologia degli elastici possono variare in funzione del modello di mascherina;
- Assicurare che la mascherina copra il naso e la bocca e che aderisca bene al viso e sotto il mento;
- Sagomare bene il bordo superiore lungo i lati del naso verso le guance;
- Evitare di toccare la mascherina dopo averla indossata, durante l'utilizzo;
- Una volta concluso l'utilizzo, lavarsi le mani con gel alcolico o con acqua e sapone prima di toccare la mascherina;
- Evitare di toccare la mascherina frontalmente la mascherina perché potrebbe essere contaminata;
- Tenere la mascherina per gli elastici sui bordi e sganciarli da dietro le orecchie;
- Smaltire la mascherina immediatamente dopo l'uso, in un sacchetto o contenitore dedicato richiudibile, attraverso la raccolta della frazione indifferenziata di rifiuto residuo; se la mascherina è stata utilizzata in ambiente contaminato o per contatto con caso positivo (sospetto o accertato) occorre procedere allo smaltimento utilizzando le procedure per rifiuti speciali pericolosi (codice CER 18.01.03\* e caratteristica di pericolo HP 9);
- Dopo la rimozione della mascherina, o ogni volta che si tocca inavvertitamente una mascherina usata, lavare le mani usando un detergente a base di alcool o con acqua e sapone.

### 3. ISTRUZIONI PER L'USO DI SEMI MASCHERE FFP2

Si riportano nel seguito, a titolo di primo indirizzo, le istruzioni essenziali per l'uso dei **dispositivi di protezione delle vie respiratorie tipo FFP2**.

- Prima di indossare il DPI, lavarsi le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica;
- Indossare il dispositivo utilizzando i lacci e comunque sempre avendo effettuato correttamente la procedura di igiene delle mani e/o con guanti puliti;
- Tenere il respiratore in mano con lo stringinaso verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano;
- Posizionare il respiratore sul volto con la conchiglia sotto il mento e lo stringinaso verso l'alto;
- Posizionare l'elastico superiore sulla nuca e posizionare l'elastico inferiore attorno al collo al di sotto delle orecchie.
- Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore dello stringinaso, premere lo stringinaso e modellare al fine di garantire la migliore aderenza al viso, muovendosi verso le sue estremità; evitare di modellare lo stringinaso con una sola mano poiché può causare una diminuzione della protezione respiratoria;
- Coprire bocca e naso con la mascherina assicurandosi che la stessa aderisca bene al volto e



- che il bordo inferiore sia sotto il mento;
- La tenuta del dispositivo sul viso deve essere verificata; per procedere alla verifica occorre coprire con le due mani il DPI, evitando di muoverlo dalla propria posizione, espirare rapidamente e controllare che sia percepita una pressione positiva all'interno del DPI; nel caos in cui venga avvertita una perdita aggiustare la posizione del DPI, la tensione degli elastici, modellare meglio lo stringinaso e ripetere la prova;
  - Evitare di toccare il DPI dopo averlo indossato, durante l'utilizzo;
  - Sostituire la mascherina secondo le istruzioni contenute nella nota informativa redatta dal fabbricante e comunque e in accordo con le indicazioni sulla sua durata nominale di utilizzo;
  - I dispositivi del tipo "monouso" non possono essere riutilizzati; i dispositivi monouso sono indicati con sigla "NR", quelli che possono essere riutilizzati sono indicati con lettera "R";
  - Dopo l'uso, togliere la mascherina utilizzando l'elastico e senza toccare la parte anteriore;
  - Smaltire il respiratore immediatamente dopo l'uso, in un sacchetto o contenitore dedicato richiudibile, attraverso la raccolta della frazione indifferenziata di rifiuto residuo; se il respiratore è stato utilizzato in ambiente contaminato o per contatto con caso positivo (sospetto o accertato) occorre procedere allo smaltimento utilizzando le procedure per rifiuti speciali pericolosi (codice CER 18.01.03\* e caratteristica di pericolo HP 9);
  - Dopo la rimozione della mascherina, o ogni volta che si tocca inavvertitamente una mascherina usata, lavare le mani usando un detergente a base di alcool o con acqua e sapone.

Ai fini di pervenire ad un più chiaro quadro conoscitivo delle proprietà e caratteristiche prestazionali dei dispositivi di protezione individuale per la protezione delle vie respiratorie occorre sempre consultare la nota informativa redatta dal fabbricante secondo le previsioni del Punto 1.4 dell'Allegato II del Regolamento (UE) 2016/425.

#### 4. ISTRUZIONI PER L'USO GUANTI MONOUSO

Si riportano nel seguito, a titolo di primo indirizzo, le istruzioni essenziali per l'uso dei **guanti monouso**.

I guanti monouso non sterili sono dispositivi utilizzati nell'ambiente di lavoro per proteggere il lavoratore da possibili contatti con materiale biologico, riducendo così l'incidenza di contaminazione delle mani. Affinché l'uso dei guanti sia efficace e garantisca quindi una corretta barriera al rischio di trasmissione delle infezioni, devono essere osservate alcune regole di vestizione, utilizzo e rimozione.

- Prima di indossare i guanti rimuovere anelli, braccialetti e orologi da polso;
- Assicurarsi che le mani siano perfettamente asciutte;
- Verificare che i guanti siano della misura giusta (né troppo larghi né troppo stretti);
- Durante e dopo l'uso non toccarsi il volto, i capelli, né sistemarsi gli occhiali;
- Rimuovere il primo guanto partendo sempre dal polso rivoltandolo dall'interno verso l'esterno e tenerlo nella mano che indossa ancora il guanto;
- Rimuovere il secondo guanto afferrandolo dall'interno nella zona del polso e rovesciarlo facendo rimanere all'interno il primo guanto tolto in precedenza;



# UNIVERSITÀ DI PARMA

Rev. 01 – 2/07/2021

- Non riutilizzare i guanti monouso;
- Dopo l'uso i guanti vanno sempre gettati nel rifiuto indifferenziato, per una maggiore cautela si consiglia di raccogliere i dispositivi rimossi in un sacchetto dedicato e una volta chiuso gettarlo nell'indifferenziato.
- Lavarsi accuratamente le mani.